

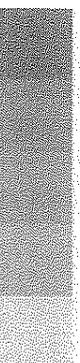
GOVERNO ITALIANO

Presidenza del Consiglio dei Ministri

**Misure urgenti per la stabilizzazione
finanziaria, il controllo e la riduzione
della spesa pubblica e la promozione
dello sviluppo economico e la
competitività del Paese**

Roma, 3 agosto 2011

Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione





INDICE

- A. Stop agli automatismi dei tagli lineari
- B. Costi della politica
- C. Costi degli amministratori
- D. Auto blu
- E. Pubblico impiego
- F. Immobili pubblici
- G. Trasparenza per le società a partecipazione pubblica



A. Stop ai tagli lineari

- Il principio ispiratore di questa manovra è la responsabilizzazione
- Vengono meno gli automatismi tipici dei tagli lineari che possono essere sostituiti da tagli mirati e selettivi che i singoli ministri per le parti di propria competenza definiscono e implementano con l'obiettivo di raggiungere i target di risparmio a loro imputati



B. Costi della politica

CONVERGENZA CON L'EUROPA

- Il trattamento economico per i componenti della Camera e del Senato dalla prossima legislatura non potrà superare l' analogo trattamento medio percepito dai parlamentari degli altri Paesi appartenenti all'area euro.



C. Costi degli amministratori

CONVERGENZA CON L'EUROPA E FINE DEI DOPPI INCARICHI

■ Il trattamento economico spettante agli Organi di vertice di Enti o Istituzioni, individuati nell' Allegato A al testo della "Manovra" (autorità indipendenti, organi di autogoverno della magistratura, CNEL, ARAN, Consob e altri), nonché quello spettante ai Segretari generali, i Capi Dipartimento, i Dirigenti di 1^a Fascia e incarichi equiparati nelle Amministrazioni centrali dello Stato, al pari delle cariche elettive, non potrà superare la media del trattamento economico percepito dai titolari di posizioni analoghe nei Paesi dell'area euro.



B. e C. Costi della politica e degli amministratori

1. Tempi e modalità applicative

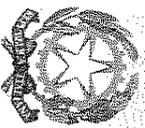
- E' istituita la Commissione *prevista dall'art. 1, comma 3 della manovra*, presieduta dal Presidente dell'ISTAT, che avrà il compito di raccogliere i dati e le informazioni per individuare i parametri retributivi – entro il 1° luglio di ogni anno – per il calcolo della media dei trattamenti economici dei titolari degli analoghi incarichi di vertice nei principali Paesi dell'area euro, da utilizzare come limite in sede nazionale per i soggetti indicati nelle slide precedenti
- In sede di prima applicazione, la Commissione provvederà alla raccolta delle informazioni e alla individuazione del nuovo trattamento economico, riferito all'anno 2010, entro il 31 dicembre 2011. La metodologia di calcolo potrà esser rivista entro il successivo 31 marzo 2012



B. e C. Costi della politica e degli amministratori

2. Applicazione alle Regioni

- Le disposizioni generali in materia di riduzione dei costi della politica e degli incarichi di vertice e per i componenti degli organismi anche collegiali troveranno applicazione anche per le Regioni ordinarie o a statuto speciale, nei limiti e nel rispetto dell' autonomia riconosciuta dalla Costituzione
- In particolare le Regioni a statuto ordinario provvederanno ad armonizzare i propri ordinamenti entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge, mentre quelle a statuto speciale adegueranno la propria legislazione sulla base delle norme dei rispettivi statuti



B. e C. Costi della politica e degli amministratori

3. Stop ai benefit dopo la cessazione della carica

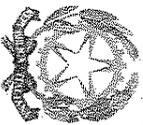
- Ad eccezione del Capo dello Stato, tutti i titolari di incarico o carica pubblica, di natura elettiva o per nomina, compresi quelli degli organi costituzionali, nonché i componenti delle Giunte e dei Consigli regionali, all'atto della cessazione dell'ufficio, non potranno più utilizzare benefits appartenenti agli organismi pubblici (immobili, anche ad uso abitativo, mezzi di trasporto, di comunicazione o di informazione)
- la Camera, il Senato e la Corte costituzionale, nel rispetto della loro autonomia assumeranno le iniziative più opportune per limitare nel tempo i benefits riconosciuti ai Presidenti dopo la cessazione della loro carica



B. e C. Costi della politica e degli amministratori

3. Stop ai benefit dopo la cessazione della carica

- Le disposizioni in materia di sicurezza nazionale o di protezione per la specificità e la natura dell'incarico sono salvaguardate
- Tali norme costituiscono principio di coordinamento della finanza pubblica cui le Regioni si adegueranno con le modalità riconosciute dalla Costituzione



D. Auto blu

NON MAKE MA BUY - TRASPARENZA E RESPONSABILIZZAZIONE

- Su proposta del **Ministro per la pubblica amministrazione** e l'innovazione sono disposte, con decreto del **Presidente del Consiglio dei Ministri**, le modalità e i limiti di utilizzo delle autovetture di servizio al fine di ridurre numero e costo
- Le attuali auto in eccedenza possono essere utilizzate solo fino alla loro **dismissione o rottamazione** e non possono essere sostituite
- La **cilindrata delle auto di servizio non potrà superare i 1.600 cc** ad eccezione delle auto in dotazione al **Capo dello Stato**, ai **Presidenti del Senato**, della **Camera e della Corte costituzionale**, al **Presidente del Consiglio** e le auto blindate adibite ai servizi istituzionali di **pubblica sicurezza**



E. Pubblico impiego

1. I risparmi

CONVERGENZA CON IL SETTORE PRIVATO.

- La manovra finanziaria per il settore del pubblico impiego prevede risparmi in termini di indebitamento netto, non inferiori a:
 - 30 milioni di euro per l'anno 2013
 - 740 milioni di euro per l'anno 2014
 - 340 milioni per l'anno 2015
 - 370 milioni dal 2016
- Le misure di riduzioni di spesa sono attivate mediante decreto su proposta dei ministri per la pubblica amministrazione e l'innovazione e dell'economia e delle finanze



E. Pubblico impiego

2. Le misure potenziali

- Queste misure di riduzione e spesa potranno riguardare:
 - La proroga delle limitazioni alle assunzioni nelle amministrazioni dello stato, nelle agenzie fiscali e negli enti pubblici non economici. Sono esclusi dal blocco i Corpi di Polizia e i Vigili del fuoco. In pratica per il 2014 le assunzioni possibili rimangono limitate al 20 per cento delle cessazioni invece di passare al 50 per cento come previsto dalla normativa vigente
 - la proroga fino al 31 dicembre 2014 del blocco delle retribuzioni
 - la fissazione delle modalità di calcolo relative all'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale per gli anni 2015-2017
- segue...



E. Pubblico impiego

2. Le misure potenziali

- ...
- la semplificazione, il rafforzamento e l'obbligatorietà delle procedure di mobilità del personale delle pubbliche amministrazioni
- ulteriori misure di risparmio, razionalizzazione e riqualificazione della spesa (auto blu, lotta all'assenteismo, in quest'ultimo caso si prevede una stretta anche per il personale del comparto sicurezza-difesa non impegnato in attività operative o missioni)



E. Pubblico impiego

3. La selettività degli interventi

- Nell'ambito degli interventi sul blocco del turn over sono possibili anche interventi selettivi che tengano conto dell'esigenza di valorizzare ed incentivare l'efficienza di determinati settori
- Ciò vale anche per il blocco delle retribuzioni, in questo caso la norma stabilisce una **consultazione con le confederazioni sindacali** maggiormente rappresentative del pubblico impiego
- Si sottolinea la flessibilità degli interventi e la possibilità di compensare una misura con un'altra

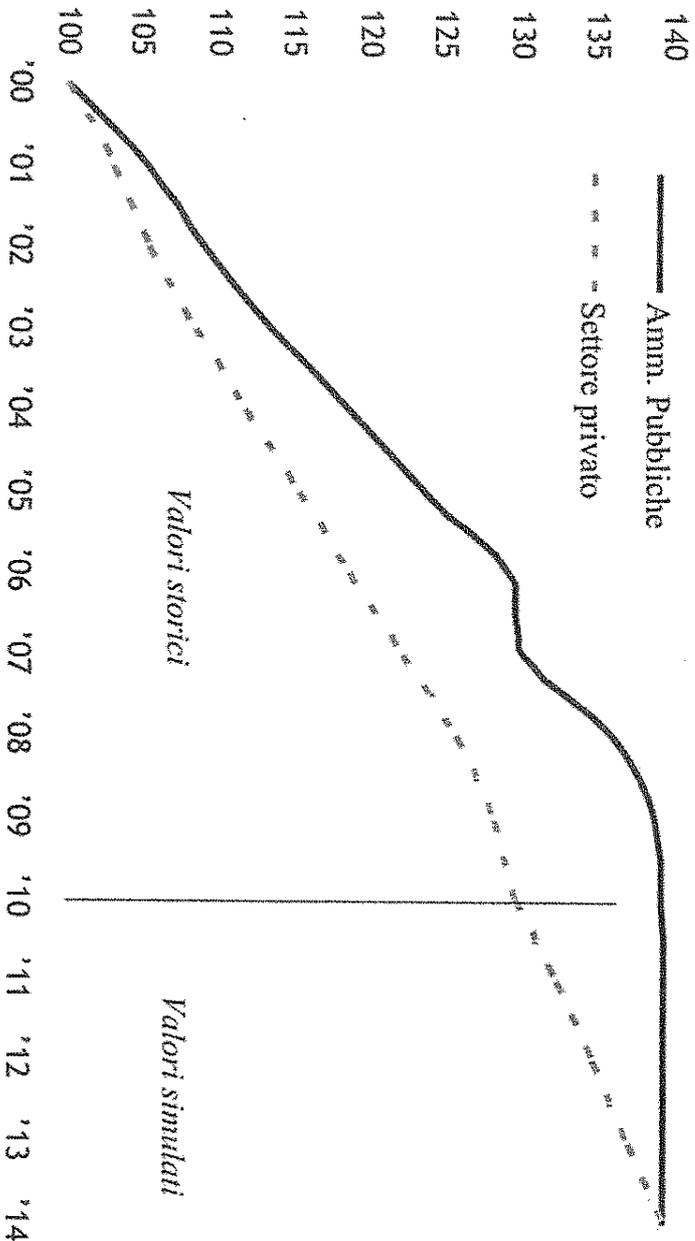


E. Pubblico impiego

4. Riallineamento delle retribuzioni pubblico privato

Retribuzioni di fatto nella PA e nel privato

Indici, base 2000=100



Fonte: Elaborazioni Aran su dati Istat, contabilità nazionale

Il grafico mostra la piena convergenza tra le due curve, con valori praticamente coincidenti nell'anno 2014. Evidenzia altresì che le misure adottate nelle due manovre correttive avrebbero, tra l'altro, l'effetto di annullare e riassorbire completamente il differenziale di crescita che ha visto, sul periodo 2000-2010, incrementi nel settore pubblico più sostenuti di quelli del settore privato.



E. Pubblico impiego

4. dividendo dell'efficienza

- Il dividendo dell'efficienza, già previsto dalla normativa vigente e dall'accordo firmato tra Governo e Sindacati il 4 febbraio u.s., viene rideterminato e proceduralizzato dalla manovra
- Le amministrazioni possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa
- I piani potranno riguardare il riordino e la ristrutturazione amministrativa, la semplificazione e la digitalizzazione, la riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche
- I piani dovranno indicare la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari



E. Pubblico impiego

4. dividendo dell'efficienza

- In relazione ai suddetti piani, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, e di quelle previste dalla manovra per il miglioramento dei saldi di finanza pubblica, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50%, per la contrattazione integrativa. Inoltre il 50% di tali risorse dovrà essere destinato alla erogazione dei premi previsti dall'art. 19 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150
- La restante quota è versata annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato
- La norma prevede delle garanzie per la verifica dell'effettivo risparmio



E. Pubblico impiego

4. dividendo dell'efficienza

- Le risorse aggiuntive possono essere utilizzate solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, dalle amministrazioni interessate, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani
- I risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo
- Per la Presidenza del Consiglio dei Ministri e i Ministeri la verifica viene effettuata dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato per il tramite, rispettivamente, dell'ufficio bilancio e ragioneria e degli uffici centrali di bilancio e dalla Presidenza del Consiglio - Dipartimento della funzione pubblica



E. Pubblico impiego

5. Lotta all'assenteismo

- Le pubbliche amministrazioni dispongono per il controllo sulle assenze per malattia dei dipendenti valutando la condotta complessiva del dipendente e gli oneri connessi all'effettuazione della visita, tenendo conto dell' esigenza di contrastare e prevenire l'assenteismo
- Il controllo è in ogni caso richiesto sin dal primo giorno quando l'assenza si verifica nelle giornate precedenti o successive a quelle non lavorative



E. Pubblico impiego

5. lotta all'assenteismo

- Le fasce orarie di reperibilità entro le quali devono essere effettuate le visite di controllo e il regime delle esenzioni dalla reperibilità sono stabiliti con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione
- Qualora il dipendente debba allontanarsi dall'indirizzo comunicato durante le fasce di reperibilità per effettuare visite mediche, prestazioni o accertamenti specialistici o per altri giustificati motivi, che devono essere, a richiesta, documentati, è tenuto a darne preventiva comunicazione all'amministrazione



E. Pubblico impiego

5. Lotta all'assenteismo

- Nel caso in cui l'assenza per malattia abbia luogo per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici l'assenza è giustificata mediante la presentazione di attestazione rilasciata dal medico o dalla struttura, anche privati, che hanno svolto la visita o la prestazione
- Il decreto ha esteso anche al comparto sicurezza la normativa delle fasce di reperibilità
- La manovra, quindi, aggiunge un ulteriore tassello alla lotta all'assenteismo, cercando di responsabilizzare di più le amministrazioni ed in particolar modo la dirigenza cercando di concentrare le visite di controllo nei casi più esposti all'abuso e rendendole obbligatorie nei giorni che precedono o seguono i giorni festivi



F. Immobili pubblici

PRIVATIZZARE E VALORIZZARE IL PATRIMONIO RESIDENZIALE PUBBLICO

■ Attraverso il rilancio della collaborazione istituzionale tra il Governo e le Regioni si promuove la razionalizzazione della gestione del patrimonio residenziale pubblico e la sua dismissione

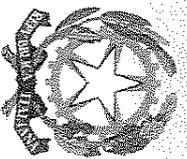
■ Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e il Ministro per i rapporti con le regioni promuovono in Conferenza unificata la conclusione di accordi con le Regioni e gli enti locali volti a semplificare le procedure di alienazione degli immobili di proprietà degli IACP e la dismissione e la razionalizzazione del patrimonio di questi ultimi anche attraverso la promozione di fondi immobiliari



G. Trasparenza per le società a partecipazione pubblica

PIÙ TRASPARENZA

- È previsto che, entro tre mesi dalla entrata in vigore del decreto, tutti gli enti e gli organismi pubblici inseriscano sul proprio sito istituzionale, curandone altresì il periodico aggiornamento:
 - un elenco delle società di cui detengono, direttamente o indirettamente, quote di partecipazione anche minoritaria indicandone l'entità
 - una rappresentazione grafica che evidenzi i collegamenti tra l'ente o l'organismo e le società, ovvero tra le società controllate, indicando se, nell'ultimo triennio dalla pubblicazione, le singole società abbiano raggiunto il pareggio di bilancio



Governo Italiano

Giustizia del Consiglio dei Ministri

Presidenza del Consiglio dei ministri

Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione

Corso Vittorio Emanuele, 116

00186 - Roma

<http://www.innovazionepa.gov.it>

Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione

